

Santa Pasqua 2021

Sant'Agostino in una sua omelia di Pasqua così si esprime: **“la risurrezione del Signore è la nostra speranza”**. Con questa affermazione, il grande Vescovo spiegava ai suoi fedeli che Gesù è risorto perché noi, pur destinati alla morte, non disperassimo, pensando che con la morte la vita sia totalmente finita; **Cristo è risorto per darci la speranza**.

In effetti, una delle domande che più angustiano l'esistenza dell'uomo è proprio questa: che cosa c'è dopo la morte? A questo interrogativo la solennità della Pasqua ci permette di rispondere che la morte non ha l'ultima parola, perché a trionfare alla fine è la Vita. E questa nostra certezza non si fonda su semplici ragionamenti umani, bensì su uno storico dato di fede: Gesù Cristo, crocifisso e sepolto, è risorto con il suo corpo glorioso. Gesù è risorto perché anche noi, credendo in Lui, possiamo avere la vita eterna. Quest'annuncio sta nel cuore del messaggio evangelico. “Se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede”. Dall'alba di Pasqua una nuova primavera di speranza investe il mondo.

L'unico motivo per cui la Chiesa esiste e può resistere nel corso di tutta la storia umana è la Risurrezione di Cristo, unica via di salvezza per l'uomo.

Ecco perché anche in tempo di pandemia con tutte le sue problematiche di ordine sanitario, sociali, economiche, politiche, filosofiche (grazie a Dio quest'anno possiamo celebrare la Pasqua) la Chiesa proclama con gioia che la Risurrezione di Cristo è la nostra speranza!

Allora è davvero una grazia speciale quella di riattivare la **dimensione comunitaria** del nostro essere cristiani. Ricominciamo da due o tre che si incontrano nel nome del Signore. E recuperiamo la qualità della nostra dimensione di fede in cui la **Messa domenicale** sia il centro della vita cristiana. Pensare e praticare la liturgia on line, come è accaduto in questo tempo ha messo in crisi molte nostre convinzioni. Per tanti infatti vivere le celebrazioni in chiesa oppure seguirla alla televisione non cambia nulla, ma non è così! L'efficacia del sacramento con l'abbondanza di Grazia che ci offre in effetti domanda necessariamente la presenza; una presenza che è riconoscimento e accoglienza del dono. Diversamente non c'è reale partecipazione.

Ricominciamo da qui, dalla Santa Pasqua, unico mistero di Passione, Morte e Risurrezione da viverci in tre momenti:

Giovedì santo

- **Alle ore 20.00 S. Messa “NELLA CENA DEL SIGNORE”**. E' il memoriale, la grande celebrazione dell'ultima Cena di Gesù. Oggi il Signore istituisce il Sacerdozio e la Santa Eucarestia, inoltre consegna alla Chiesa con la *“sua lavanda dei piedi ai discepoli”* il comandamento dell'amore vicendevole. Dopo la spogliazione dell'altare l'adorazione silenziosa potrà continuare fino alle 21.45

Venerdì santo

- Alle ore 15.00 **“COMMEMORAZIONE DELLA MORTE DEL SIGNORE”** Liturgia della Parola (Passione del Signore), preghiera universale, adorazione della Croce, Santa Comunione.
- Alle ore 20.00 **VIA CRUCIS** Preparata dagli adolescenti.

Oggi è giorno di digiuno e astinenza dalle carni

Sabato santo

- Alle ore 20 **SOLENNI VEGLIA PASQUALE** Liturgia della luce (benedizione del fuoco e preparazione del cero e canto del preconcio pasquale), della Parola, dell'Acqua e dell'Eucarestia.

Questa notte è la madre di tutte le notti; è la notte della Risurrezione. Cristo con la sua Risurrezione apre alla speranza la nostra vita.

Domenica di Risurrezione

- Le Sante Messe avranno il solito orario festivo: 8.00 – 9.30 – 11.00 – 18.00

Lunedì dell'angelo

- Le Sante Messe saranno celebrate alle *ore 8.00 e alle 10.00*.

Confessioni: Mercoledì e sabato, tutto il giorno. *Negli altri momenti sarà sempre possibile suonando alla porta della canonica.*

Il nostro GRAZIE

Un grazie riconoscente e carico di affetto a **Mons. Rossi** che da tanti anni, prima a Nogarole e ora a Raldon aiuta nelle celebrazioni e nelle confessioni.

Un grazie a **Père Emmanuel** ormai pressoché giunto alla fine del suo percorso e che dal 4 ottobre 2015 condivide lo studio con alcuni piccoli impegni pastorali.

Un grazie dal profondo del cuore a chi presta il suo umile e prezioso servizio nelle varie attività della parrocchia e anche a chi, con la semplice presenza, rende bella la Vita della nostra comunità.

Il nostro AUGURIO

“Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò le prime parole che voglio rivolgere a ciascun cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo!”

Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare. Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza” (Christus vivit n. 1-2 MR 143)

A tutti la nostra benedizione. Buona e Santa Pasqua!

don Fabrizio e don Alberto